



## Libri

 di Francesco Gnerre  
 f.gnerre@gmail.com

 EDUARDO MENDICUTTI  
**CALIFORNIA**

LONTANO DALLA GRIGIA e noiosa Madrid della metà degli anni Settanta - "dove l'unico svago degno di nota era che Franco stava morendo" - Carlos, venticinquenne, bello come Johnny Weissmuller da giovane, "il vero Tarzan" come dicono i suoi ammiratori, si sente unico, seducente, felicemente debosciato o semplicemente gorgeous! ("l'esclamazione di moda quell'anno in California").

Luisito Soler, un suo amico rimasto a Madrid, vive con trepidazione la lenta agonia del regime franchista, sogna di cambiare il mondo e ama ripetere "che se a vent'anni non vuoi cambiare il mondo vuol dire che non hai cuore". Carlos, che in questa fase della sua vita preferisce essere Charly, non capisce o forse non ha cuore. Giovane, bello, corteggiato, circondato da uomini che esistono solo nei suoi sogni più sfrenati... "e in California", il mondo non vuole affatto cambiarlo, gli sta bene così come è. L'amante californiano non gli fa mancare niente e spesso si assenta per motivi di lavoro permettendogli pure di vivere avventure con altri uomini. Con la complicità di Chuchi, un amichetto che parla per metafore ardite che fanno sembrare naturali anche le situazioni più hard, vive pure l'esperienza del cinema porno girando come protagonista, con attori che lo eccitano solo a guardarli, un film il cui titolo è tutto un programma: *Glory Holes* (dove i "gloriosi buchi" sono quelli del suo corpo). Insomma la vita è un sogno scintillante e la California di queste

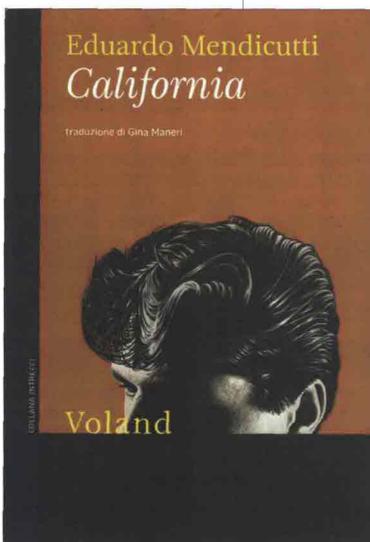
pagine è soprattutto uno stato d'animo nostalgicamente riproposto.

Nella seconda parte del romanzo siamo in una più realistica Madrid zapateriana, pochi mesi prima della legalizzazione del matrimonio gay. Charly, ormai uomo maturo e definitivamente Carlos, lavora presso la filiale spagnola di una compagnia americana che si occupa di software ricreativi. È munificamente retribuito e vive in

una bella casa dove si è trasferito anche Alex, il suo bel fidanzato ventiquattrenne. E anche se il quartiere Chueca sembra a volte Santa Monica, non siamo più nel sogno californiano. Se trent'anni prima si era preso gioco di quanti volevano cambiare il mondo, ora Carlos sente che avere una coscienza non è affatto "antiquato e inutile", come pensa Alex, cinico arrampicatore sociale, tutto preso dalla sua carriera di manager rampante. Ora pensa che certe lotte è invece importante farle anche quando sembrano senza speranza: servono a farci star meglio, a lenire quel malessere profondo, a volte camuffato, ma sempre presente, che nasce da una vita in gran parte clandestina come quella che ha vissuto lui da quando è tornato dalla California. E non è più disposto ad accettare l'omofobia che lo circonda, a volte ipocritamente nascosta come quella del suo direttore generale, che crede pure di essere politicamente corretto ma in realtà è "uno di quei cafoni nell'anima convinti di coltivare l'*understatement*, mentre l'unico risultato che ottengono è quello di sembrare sempre delle badesse stitiche e tuttavia sorridenti, perché possono offrire le proprie sofferenze intestinali a Dio Nostro Signore".

Così quando gli viene proposto di apparire su una rivista gay in un servizio su manager e imprenditori gay, Carlos pensa di accettare ma deve fare i conti con il suo fidanzato, che teme che la sua omosessualità possa nuocere alla sua carriera. Carlos prova a convincerlo che può passare la vita a nascondersi da se stesso, ma che alla fine capirà che non ne valeva la pena, ma la situazione precipita quando decide di battersi apertamente all'interno del comitato di direzione della sua azienda in favore di un dipendente gay, che pretende con fermezza il rispetto dei suoi diritti.

Tra i maggiori scrittori spagnoli contemporanei, autore di romanzi molto amati come *Sette contro la Georgia*, *Una brutta notte capita a tutti*, *I fidanzati bulgari*, Eduardo Mendicutti riesce, anche in questo romanzo, bello, coinvolgente e divertente, a rappresentare la realtà gay con spirito militante unito sempre a una grande originalità e con una straordinaria forma di umorismo amaro e tagliente, corrosivo e liberatorio.



Traduzione di Gina Maneri  
**Voland**, Roma 2012  
 pp. 288, 14,00 €

## SEGNALAZIONI

**Edmund White, Jack Holmes e il suo amico**, traduzione di Fabio Viola, Playground, Roma 2012, pp. 384, 19,00 €

Molti libri di Edmund White sono ambientati nella New York degli anni Sessanta e Settanta e ogni volta di quella città e di quegli anni scopriamo qualcosa di nuovo. Non fa eccezione quest'ultimo che narrando una storia d'amore e di amicizia tra due uomini, uno gay e uno etero, ci restituisce un inedito sapore di quel periodo raccontando nel contempo, con felice ironia, tutta l'ambiguità dei rapporti umani.

**Joseph Hansen, Atto di morte**, traduzione di Manuela Francescon, Elliot, Roma 2012, pp. 190, 15,00 €

Il secondo romanzo della serie "Dave Brandstetter Mysteries" (del primo, *Scomparso*, e del suo autore, un maestro del giallo, abbiamo parlato nel numero di aprile del 2012). L'investigatore gay Dave Brandstetter è qui alle prese con i suoi problemi sentimentali e con un altro caso di "morte accidentale", carico di suspense e di colpi di scena, in cui hanno un posto di rilievo intriganti e mai scontati personaggi gay.

**Gianluca Tornese, Marito & marito**, Claudiana, Torino 2012, pp. 210, 14,90 €

Il tema del coming out comincia ad essere rappresentato sempre più spesso anche in Italia, magari ricorrendo all'espedito narrativo di un partner spagnolo. Il plot è per alcuni aspetti simile a quello del film di Silvestrini *Come non detto*, ma qui hanno un ruolo più problematico la famiglia e la provincia italiane. Il romanzo, ben scritto, alterna commedia e dramma e riesce con leggerezza a divertire e a commuovere.